

Riassunto del romanzo

Chicago è un romanzo corale ambientato nella comunità di egiziani emigrati negli Stati Uniti, in particolare attorno al dipartimento di medicina dell'Università dell'Illinois a Chicago. La città diventa una sorta di **"Little Egypt" in esilio**, un microcosmo dove si riproducono tensioni, contraddizioni e nostalgie della patria, nonostante la distanza geografica. [QLibri](<https://www.qlibri.it/narrativa-straniera/romanzi/chicago/>)

1. Un mosaico di vite egiziane in America**

Il romanzo intreccia le storie di studenti, ricercatori, professori e attivisti politici che vivono tra:

- il desiderio di integrarsi nell'American way of life,
- la nostalgia per l'Egitto,
- e la persistenza di dinamiche sociali, familiari e politiche che li inseguono anche oltreoceano.

Molti personaggi sono segnati da **sradicamento, ambizioni frustrate, conflitti identitari**, e da un rapporto irrisolto con la patria.

2. L'ombra dell'11 settembre e della politica egiziana**

L'America post-11 settembre è uno sfondo cupo e sospettoso, che amplifica la vulnerabilità degli immigrati arabi. [QLibri](<https://www.qlibri.it/narrativa-straniera/romanzi/chicago/>)

Quando viene annunciata la visita del presidente egiziano a Chicago, l'ambasciata attiva un rigido sistema di sorveglianza guidato dal potente e temuto **Safwat Shaker**, incaricato di controllare ogni egiziano residente negli USA.

Questo introduce nel romanzo una dimensione di **thriller politico**, fatta di:

- complotti,
- intimidazioni,
- manipolazioni,
- e tentativi di soffocare ogni dissenso.

3. Temi ricorrenti: corruzione, sessualità, potere**

Molti temi già presenti nel precedente romanzo di Al Aswany (*Palazzo Yacoubian*) ritornano qui:

- **corruzione politica**,
- **ipocrisia sociale**,
- **desideri sessuali repressi o disordinati**,
- **conflitti religiosi e morali**,
- **disuguaglianze di classe**.

L'autore osserva senza moralismi, con uno sguardo realistico e spesso spietato.

[OasisCenter](<https://www.oasiscenter.eu/it/arabi-a-chicago-spregiudicati-e-inquieti>)

4. Migrazione come specchio dell'Egitto**

Nonostante la distanza, i personaggi scoprono che **non si sfugge davvero alla patria**:

le dinamiche di potere, le paure, le speranze e le contraddizioni dell'Egitto continuano a condizionarli.

La "Little Egypt" americana appare come una **diluizione della patria**, non una liberazione da essa. [Medio Oriente e

Dintorni](<https://mediorientedintorni.com/index.php/2018/11/13/chicago-di-ala-al-aswani/>)

Critica dell'opera**

1. Un romanzo politico di grande ambizione**

Le fonti concordano nel riconoscere a *Chicago* un respiro ampio e coraggioso:

Al Aswany costruisce un romanzo che è insieme:

- **politico**,
- **sociale**,
- **psicologico**,
- **e generazionale**.

La capacità di intrecciare molte storie e farne emergere un quadro complesso dell'identità egiziana contemporanea è uno dei punti più forti del libro.

[QLibri](<https://www.qlibri.it/narrativa-straniera/romanzi/chicago/>)

2. Sguardo spregiudicato e realistico**

L'autore affronta temi delicati — religione, sessualità, autoritarismo, diaspora — con una **spregiudicatezza rara nella letteratura araba contemporanea**, sfruttando la libertà narrativa per dire ciò che spesso non può essere detto nei saggi o nei media del mondo arabo.

[OasisCenter](<https://www.oasiscenter.eu/it/arabi-a-chicago-spregiudicati-e-inquieti>)

3. La città come metafora**

Chicago non è solo un luogo: è una **lente d'ingrandimento** che amplifica grandezze e miserie umane.

La città americana diventa un laboratorio dove osservare:

- la fragilità degli individui,
- la persistenza delle radici,
- e l'impossibilità di una vera fuga dal proprio passato.

[OasisCenter](<https://www.oasiscenter.eu/it/arabi-a-chicago-spregiudicati-e-inquieti>)

4. Punti di forza**

- **Personaggi vividi**, spesso contraddittori, mai stereotipati.
- **Scrittura scorrevole e cinematografica**, con ritmo e tensione.
- **Capacità di fondere intimo e politico**, privato e collettivo.
- **Critica lucida dell'autoritarismo egiziano**, anche in diaspora.

5. Possibili limiti**

- La coralità può risultare dispersiva: alcune storie sembrano più forti di altre.
- Alcuni personaggi sono tratteggiati con toni molto netti, quasi simbolici, perdendo sfumature.
- La critica sociale, pur efficace, talvolta appare **didattica** o troppo esplicita.

- Il romanzo, pur ambientato negli USA, resta profondamente centrato sull'Egitto: per alcuni lettori questo può ridurre la complessità del contesto americano.

6. Valutazione complessiva**

Chicago è un romanzo **potente, politico, umano**, che conferma Al Aswany come uno dei narratori più incisivi del mondo arabo contemporaneo.

Non è un romanzo “perfetto”, ma è un romanzo **necessario**, capace di raccontare la diaspora egiziana con onestà, dolore e ironia.